

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

il Chirone on line 4.2015

dalla stampa internazionale

La laser-terapia in medicina veterinaria

La laser-terapia sta diventando, in medicina veterinaria, una modalità usata sempre di più in diverse occasioni. Si stima che circa il 20% degli ospedali veterinari degli USA la applichino nella pratica quotidiana. Sebbene i laser siano stati impiegati da tempo, è solo negli ultimi 5-6 anni che il loro uso terapeutico è andato sempre più diffondendosi e questo per alcune principali motivi: un aumento dei servizi di riabilitazione veterinaria, un aumento delle conoscenze sulla laser-terapia e lo sviluppo di prodotti e protocolli che hanno portato alla sua pratica applicazione. Inoltre, in quanto non-invasiva e non avvalendosi dell'impiego di farmaci, la tecnica risulta gradita alla clientela. Il principio su cui la tecnica si basa è che quando una luce laser viene assorbita da un cromoforo, può insorgere una variazione biochimica. Da qui il sinonimo di *fotobiomodulazione* indicante un processo fotochimico in cui la luce di un laser, o di altre fonti, interagisce con le cellule stimolandole e inducendo cambiamenti biochimici. La laser-terapia riduce il dolore e l'infiammazione promuovendo così la guarigione.

La profondità di penetrazione della luce risulta uno degli elementi più critici di un trattamento e il *range* di lunghezze d'onda utilizzate viene indicato come "finestra terapeutica". Tutte le lunghezze d'onda sono capaci di penetrare i tessuti, ma ognuna di esse possiede delle proprietà specifiche, è in grado cioè di penetrare a differenti profondità.

> Applicazioni

I laser vengono comunemente utilizzati in molte pratiche di riabilitazione in aggiunta ad altri interventi o modalità, come esercizi fisici, massaggi od opzioni farmacologiche. I laser conferiscono spesso al paziente abbastanza confort da permettergli di iniziare o accrescere certi protocolli terapeutici. Comuni applicazioni dei laser sono: trattamenti post-chirurgici, edema, lesioni non operabili a muscoli, legamenti o tendini, riduzione del dolore o dell'infiammazione, danno ai nervi, artriti, otiti, rimozione di irritazioni da trauma o dolore in genere.

Le tecniche di trattamento variano in relazione alle condizioni da trattare e il tipo di laser impiegato. Circa il dosaggio, allorquando si debbano trattare condizioni presenti in tessuti profondi sarà richiesta una dose maggiore. La frequenza del trattamento dipende dalle condizioni del paziente; se possibile, può essere giornaliera, specie se si tratta di una condizione acuta, mentre nei casi cronici può essere a giorni alterni.

> Rapporti con la clientela

La laser-terapia può creare difficoltà nei rapporti con la clientela, alla quale è spesso difficile spiegare di cosa in realtà si tratta. Alcune persone hanno avuto esperienze personali di trattamento laser, per interventi cosmetici o chirurgici ovvero per correzione della vista. E' importante mettere

in evidenza che un trattamento laser terapeutico non consiste in un'ablazione, cosa invece frequente in alcune procedure laser applicate in medicina umana. Si può così spiegare a un cliente di cosa si tratta per laser-terapia: " *Quando le cellule di un tessuto sono in qualche modo ferite, in esse la produzione di energia risulta alterata ed esse non sono più in grado di produrre il livello ottimale di energia richiesto da una corretta guarigione. La luce laser stimola i processi che inducono le cellule a produrre più energia, evento che conduce a una guarigione più rapida*".

(Pryor B. et al. (2015) Therapeutic laser in Veterinary Medicine. Vet. Clin. Small Anim. 45, 45-56)

Salviamo le api!

Bernard Vallat, direttore generale dell'OIE, ha lanciato un messaggio: " *Proteggiamo le api, salvaguardiamo il nostro futuro!*" Sebbene riceva meno attenzione rispetto ad altri settori dell'allevamento animale, l'apicoltura è parte vitale e integrale della zootecnia in ogni regione della terra. La perdita di questi soggetti chiave per l'impollinazione, siano essi allevati o selvatici, porterebbe a un disastro biologico, agricolo, ambientale ed economico. I veterinari, potenzialmente, hanno un ruolo nel diffondere questo concetto e meritano un maggiore coinvolgimento nei programmi che mirano alla salvezza del nostro pianeta.

(Anonymous (2014) Vets as superheroes. In Practice, 175, 156)

Talvolta... non sono gli animali difficili da trattare...



(Anonymous (2015) Difficult clients. In Practice 37, doi: 10.1136/inp.h153)